

S'ALZA IL VENTO

Anna Paolini

#logosedizioni, 2018



S'alza il vento, e scompiglia i capelli. Soffia sulla chioma fiorita di una donna, facendola danzare.

Guardando più da vicino, tra i rami di questa donna-albero, intricati e squamosi come le spire di un serpente, scopriamo un intero mondo: foglie, fiori e perfino uccellini, ciascuno con la propria casetta.

S'alza il vento e fa ondeggiare la chioma e i suoi abitanti, in un turbinio di foglie e piume... ma basta un nonnulla a trasformare la festa in tempesta.

Pagina dopo pagina, con un ritmo incalzante e inesorabile, il vento urla sempre più forte, fino a spazzare via ogni cosa, travolgendo un uccellino e lasciandolo a terra, esanime.

Poi il vento si placa, tutto torna immobile e la donna-albero raccoglie le piume cadute. La sua chioma è ormai secca e spoglia, ma lei non dispera: sa che bisogna avere fiducia e pazienza. Così lentamente, pagina dopo pagina, la donna-albero germoglia ancora, e presto gli uccellini torneranno a posarsi tra i suoi boccioli.

Anna Paolini è un'illustratrice freelance bolognese, le cui opere sono state più volte selezionate e pubblicate sulla rivista #ILLUSTRATI. Durante gli studi di pittura all'Accademia di belle arti di Bologna, si appassiona all'illustrazione e decide di iscriversi all'Accademia Internazionale Comics con indirizzo illustrazione editoriale. Per questo suo primo libro, l'autrice trae ispirazione dalla sua abitudine di abitare e coltivare la propria interiorità: "*S'alza il vento* nasce da quella parte di me che si perde nel mondo interiore. A volte questo mondo diventa un rifugio, altre volte cela ombre che spezzano il fiato. È un modo di dire a me stessa e a chi come me ogni tanto si perde che il vento arriva e tutto passa per poi ricominciare, con nuova forza e consapevolezza".

C'è un intero mondo nella nostra mente, un mondo vivace e variopinto, brulicante di suoni, profumi, colori. Sempre in movimento, in perpetua trasformazione. Anna Paolini lo porta alla luce facendolo sbocciare nella chioma della donna-albero; una chioma che cresce e prospera in mille diramazioni, finché non arriva il vento e la scuote, la sconvolge, la spoglia. Ma non c'è ragione di rattristarsi: è un vento di rinnovamento, che rinfresca le idee, chiarisce i pensieri e permette alla donna-albero, persa tra i meandri dei suoi rami, di aprire gli occhi e rientrare in contatto con sé stessa. Anna sottolinea come la scelta di una figura femminile per raccontare questi rivolgimenti interiori non sia casuale, né frutto di mera identificazione: "Le donne sono il soggetto che amo di più. Sono figure empatiche e piene di comprensione. Per questo la protagonista di questa storia per me così intima non poteva che essere una donna".

Le illustrazioni sono realizzate con le tecniche d'elezione dell'artista: grafite – il "primo amore" – e pastelli, amatissimi da Anna non solo per la resa morbida e pastosa, ma anche per il rituale che comportano: "È una tecnica che richiede molta pazienza e molta calma e obbliga la mente e la mano a movimenti delicati e ritmici". Dal chiaroscuro della matita emergono dettagli di vibrante intensità, dalle sfumature verdi delle foglie all'azzurro etereo delle piume di un uccello, ai fiori che si schiudono ardenti come fiamme. I colori si spengono nel grigio e poi tornano timidamente a riaffacciarsi, pronti a esplodere di nuovo nella loro radiosa bellezza. Completa il libro un breve testo poetico, che Anna concepisce come commento e pendant alle immagini: "Amo accompagnare le mie illustrazioni con titoli o frasi che ne enfatizzino la poetica in maniera ermetica".

Affascinata dal silenzio e dalla comunicazione non verbale, Anna Paolini debutta con un toccante racconto per immagini per celebrare la ciclicità e la resilienza della vita.

Mirta Cimmino